

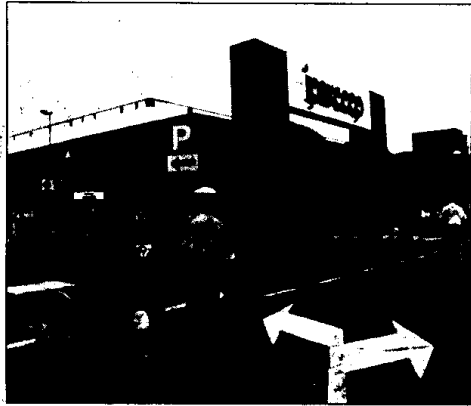
Ascom e Confesercenti preoccupate per le proposte di alcuni Comuni su nuove grandi strutture nel Lugheese

Commercio, piccoli negozi a rischio

Il futuro della rete distributiva per quanto riguarda le attività commerciali preoccupa le associazioni di categoria Ascom e Confesercenti che intervengono criticamente sulle proposte comunali in materia di urbanistica commerciale, laddove prevedono l'insediamento di nuove medie e grandi strutture di vendita. A mettere in allarme le associazioni sono le previsioni che i Comuni dell'area lugheese hanno inviato in Provincia alla vigilia delle delibere che dovrà assumere la Conferenza provinciale dei servizi, previsioni che in taluni casi comportano il raddoppio delle superfici di vendita complessivamente oggi esistenti. I consumi — sostengono Ascom e Confesercenti — anche se si punta ad un bacino d'utenza sovracomprenditoriale, saranno sempre più compresi dalle grandi strutture di zone extracomprenditoriali, con la conseguenza di un progressivo impoverimento delle aree tradizionalmente votate al commercio. In questo quadro le proposte presentate alla

Conferenza provinciale dei servizi appaiono incompatibili e contraddittorie con gli intenti di voler sostenere lo sviluppo del commercio nei centri storici. Se le proposte avanzate dalle amministrazioni locali troveranno applicazione, gran parte della rete dei piccoli negozi sarà sacrificata alla media e grande distribuzione». La presenza nel comprensorio di un Ipercoop e dei centri commerciali Santerno a S. Agata, Globo a Lugo (di cui è imminente l'ampliamento della galleria dei negozi). La pieve a Bagnacavallo, il faro a Fusignano, nonché di centri commerciali "spontanei" quali l'Iris a Lugo, Deka a S. Agata e altre aggregazioni progettate come l'area di via Zanzi a Cotignola e il recupero dell'area ex Esperia a Massa Lombarda, sono, a detta delle associazioni, «una risposta più che esauriente all'esigenza di medie e grandi strutture nel nostro comprensorio». Per queste ragioni, e confortate in ciò dalle analisi della rete distributiva contenute nei

Piano del commercio di molti Comuni, Ascom e Confesercenti puntano il dito «sulle aree per l'insediamento di nuove medie e grandi strutture che i Comuni hanno individuato non nell'ottica di una politica commerciale, ma solo facendo considerazioni di carattere edilizio urbanistico e in alcuni casi motivate addirittura dalla volontà di accontentare i proprietari dei terreni». Le associazioni inoltre lamentano il mancato coordinamento degli indirizzi nell'ambito dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, in assenza del quale «è difficile pensare ad una reale politica di programmazione all'interno della area vasta. Inoltre non tutti i Comuni del comprensorio hanno coinvolto i soggetti interessati, ignorando la fase di concertazione. Ora auspichiamo che la Conferenza dei servizi riveduca la promulgazione urbanistico commerciale a parametri di equilibrio fra le diverse tipologie commerciali».



L'Ipercoop di Lugo. Ascom e Confesercenti auspicano che non nascano più grandi strutture di vendita nel comprensorio lugheese.

Sulla questione del possibile sviluppo della struttura di Villa San Martino interviene il presidente dell'Aero club 'Baracca'. «Una nuova pista? Voci senza fondamento»

«La società di gestione dell'aeroporto tutelerà la cittadinanza»

«Il possibile allungamento della attuale pista dell'aeroporto di Villa San Martino e la costruzione di una nuova pista, sono voci prive di qualsiasi fondamento. Non esistono, infatti, le misure minime di sicurezza e l'area adiacente all'aeroporto è vincolata come zona agricola dal Piano regolatore dei Comuni di Lugo e di Bagnara di Romagna e, al momento, non è prevista per quelle aree alcuna variazione d'uso». Ad affermarlo è il presiden-

te dell'Aero club 'Francesco Baracca' di Lugo, Enrico Spazzoli, il quale sottolinea che la annunciata interrogazione parlamentare da parte di un deputato lugheese non potrà essere, se presentata, una azione a tutela della cittadinanza interessata. «La società di capitali costituita dal nostro Aero club, con la partecipazione dei Comuni di Lugo e di Bagnara, per ottenere dal Ministero la gestione dell'aeroporto di Lugo — afferma ancora Spazzoli —

non è nata per creare problemi ai residenti attorno all'area aeroportuale ma proprio per motivi contrari, cioè per tutelarli. Il Parlamento, infatti, per risparmiare sulla gestione degli aeroporti, ha varato una legge che favorisce la costituzione di società di capitali a maggioranza privata, alle quali affidare la gestione. Oggi, qualsiasi operatore aeronautico in possesso delle necessarie licenze, può chiedere ed ottenere dal ministero dei Trasporti e

dell'Aviazione civile la concessione per svolgere sull'aeroporto di Lugo attività di Tpp (trasporto pubblico passeggeri) e Tpm (trasporto pubblico merci) con velivoli bimotori leggeri idonei alla pista di Villa San Martino. E' in questo contesto — rileva ancora Spazzoli — che il nostro Aero club ha costituito una società di capitali, alla quale ha invitato a partecipare i Comuni di Lugo e di Bagnara, ed ha chiesto al Ministero la gestione dell'aero-

porto di Lugo». In avvenire, quindi, chiarisce ancora una volta il presidente dell'Aero club 'Baracca', «qualsiasi nuova attività che si intenda svolgere sull'aeroporto sarà soggetta alle concessioni da parte della neo costituita società di gestione nella quale i rappresentanti degli enti locali delibereranno a tutela della cittadinanza. Ribadisco che il pericolo dell'allungamento dell'attuale pista e la costruzione di nuove piste sono voci prive di qualsiasi fondamento».

Per le opere di manutenzione degli edifici

Il Comune si affida a "Global service"

Roi: «Gli interventi saranno più tempestivi»

LUGO - Il Comune di Lugo si affida a competenza e tecnici esterni, incaricati di risolvere i problemi legati soprattutto alla manutenzione degli edifici attraverso valutazioni approfondite ed opere considerate urgenti. A partire dall'inizio dell'anno in corso è stato infatti attivato in città il cosiddetto Global Service, in pratica una serie di prestazioni affidate in appalto ad una ditta esterna che, sua volta, si impegna a garantire servizi di pronto intervento, manutenzione ordinaria, straordinaria e migliorativa nel contesto delle strutture della zona. In precedenza queste opere relative al patrimonio immobiliare erano seguite direttamente dall'Amministrazione Comunale che si muoveva sul proprio territorio direttamente attraverso alcuni incaricati oppure basandosi su singole gare d'appalto. Nel corso dei

prossimi tre anni invece, attraverso il Global Service, avviato con una spesa complessiva di circa 850 milioni di lire all'anno, il Comune di Lugo si propone l'obiettivo di costituire un'anagrafe esauriente del patrimonio immobiliare stesso. La ditta che si aggiudicherà i lavori dovrà dunque realizzare un check-up completo ed approfondito degli edifici comunali, prendendo in esame tutte le strutture, le coperture, gli impianti e gli infissi presenti sul territorio. Tale operazione fungerà come base di partenza per la progettazione e la pianificazione di diversi e mirati interventi di manutenzione che riguarderanno, in particolare modo, l'adeguamento del patrimonio immobiliare nel rispetto delle attuali norme in vigore. L'Amministrazione punta dunque ad una evoluzione che consenta di passare, in un periodo che si prospetta co-

munque piuttosto lungo, dalla manutenzione dettata dalla necessità ad una manutenzione programmata e consapevole che possa basarsi su tempi stabiliti in precedenza. «Con l'avvio del Global Service — spiega il sindaco Maurizio Roi — l'Amministrazione ha compiuto un importante passo per migliorare gli interventi di manutenzione del patrimonio comunale e soprattutto per rendere questi più tempestivi. Negli ultimi tempi abbiamo concentrato il nostro impegno sulla realizzazione di alcuni interventi strategici per Lugo. A partire da ora — sottolinea Roi — e per i prossimi anni, intendiamo impegnarci soprattutto nella manutenzione della città e del territorio, con particolare attenzione alle strade, all'illuminazione pubblica, agli spazi verdi, alle reti ed al patrimonio culturale».

Marco Pirazzini

Alcuni imprenditori romagnoli starebbero per acquistare la maggioranza delle quote societarie

Cessione in vista per il Baracca



E' la settimana cruciale per il Baracca, quella che porta alla prima sfida-derby contro il Forlì in programma domenica. Il Baracca si chiude in concentrazione, con l'intento di preparare al meglio l'obiettivo primario della stagione e non commettere gli errori di Agliana. Il tecnico Somma dovrà vedersela con la squalifica di Picano e Salvigni e con alcuni acciacchi che affliggono un paio di elementi lughesi. Intanto sul fronte societario, persistono voci che confermano il probabile accordo, in drittura di arrivo, tra il presidente Bruognolo (nella foto) ed alcuni imprenditori romagnoli che nel giro di po-

chi giorni sarebbero disposti a rilevare la maggioranza delle quote societarie, con l'intento di ricostruire a livello organizzativo il Baracca, cercando magari di non smantellare completamente la rosa attuale. L'ambizione sembra esserci e la determinazione anche. Nel frattempo, il direttore generale, Renzo Cavillucci, si fa portavoce della società che alla vigilia del match contro il Forlì, chiede ai tifosi un doppio appoggio di grande importanza: «Ci aspettiamo un consistente afflusso di pubblico. Confidiamo che i lughesi sentano la partita come la squadra e che si presentino, più calorosi che mai, ad inci-

tare chi scenderà in campo». Poi c'è il secondo appello, diretto a prevenire eventuali problematiche: «La società ha subito, in riferimento al match contro il Legnago, una sanzione pecuniaria di tre milioni, causa il comportamento di alcuni sostenitori. Mi appello a tutti coloro che siederanno sulla tribuna del 'Muccinelli' affinché mantengano un comportamento corretto nei confronti di tifosi avversari e della terza arbitrale; ne va dell'immagine sia del Baracca che della città. Chiedo un tifo caloroso che ci aiuti a vincere ma che non degeneri in comportamenti scorretti».

Giacomo Bertini

Corriere 2/3

Calcio, il Baracca sta per essere ceduto

Potrebbe essere questione di giorni e il Baracca calcio avrebbe un nuovo proprietario. L'attuale presidente Antonino Bruognolo sarebbe infatti in trattativa con un gruppo di imprenditori romagnoli intenzionati a rilevare la maggioranza delle quote della società lughese.

SERVIZIO A PAG. 7

Corriere 2/3

Libro di Fausto Renzi sulla vita dell'educatrice Nuova luce sulla figura di Giovanna Righini Ricci

di Renzo Rossi

'Pianeta scuola', una realtà di singolare valenza etica e culturale ed in cui è una vocazione autentica dell'insegnante ad avvicinare l'aspetto didattico a quella che deve ritenersi una missione volta a preparare i ragazzi alla impegnativa avventura della vita. E tra le figure più significative che hanno saputo nobilitare ed esaltare, nel mondo della scuola, questo particolare compito, va senz'altro annoverata Giovanna Righini Ricci, una insegnante di origine lughese, ma soprattutto scrittrice ed educatrice apprezzata ed amata dai ragazzi con i quali si è sempre confrontata con amore, calandosi nei loro problemi e dando attenzione alle loro esigenze.

E se mentre era in vita non sempre la critica ha saputo o voluto valorizzare il suo elevato impegno e le sue opere, solo dopo la sua scomparsa, avvenuta nel 1993, si sta registrando una rivalutazione di questa grande figura di donna, di educatrice e di scrittrice. Un ulteriore e significativo contributo volto ad aggiungere un importante tassello utile a restituirci l'immagine più significativa e completa di questa educatrice, viene ora dalla pubblicazione del libro 'Giovanna Righini Ricci - Un grande amore: i ragazzi e la scuola', un lavoro dato alle stampe dallo studioso lavezzolese Fausto Renzi e che ora esce per i tipi delle edizioni 'Il Capitello' di Torino. Si tratta di una ricerca di ampio respiro che propone al lettore un 'flashback' di una vicenda esistenziale di Giovanna Righini Ricci fatto attraverso immagini vivide ed in cui si stagliano sentimenti, speranze e ideali di singolare spessore umano.

Gradevole ed accattivante si presenta anche lo stile narrativo dell'autore, uno stile permeato da un'autentica vena di liricità, in un continuo intreccio tra aspetti interessanti ed inediti della vita della scrittrice con quelli più significativi della sua produzione letteraria. Suggestivi, infine, gli scenari che fanno da sfondo ai vari momenti della vita della insegnante romagnola: dal mondo della sua infanzia calata nelle lontane atmosfere della civiltà contadina all'approdo nelle scuole dei grandi centri industriali del nord, realtà di grandi trasformazioni sociali e culturali. Scenari indispensabili per comprendere la personalità così ricca di intensa umanità, idealità e cultura di Giovanna Righini Ricci. Il libro di Fausto Renzi verrà presentato domani, venerdì 3 marzo, alle 17.30, nell'aula magna del liceo classico di Lugo. Dopo i saluti di Daniele Ferrieri, assessore alla cultura di Lugo, e di Francesco Dalla Valle, presidente dell'Università per Adulti, sono previste le relazioni di Igino Poggiali, direttore della biblioteca Trisi, e del curatore dell'opera (e coordinatore Università per Adulti di Ravenna) Fausto Renzi.